

Scheda n. 385

Obbligo di supplenze brevi (Note 3142/12 e 2446/12)

Diritto allo studio

Il MIUR con la [Nota n° 3142 del 23 maggio 2012](#) della Direzione per la Politica Finanziaria e per il Bilancio riafferma il **proprio obbligo** nei confronti delle scuole autonome di **garantire i fondi per il pagamento delle supplenze brevi** purchè regolarmente documentate.

Precedentemente con la [Nota n° 2446 del 13 aprile 2012](#) la stessa Direzione Generale, nel riaffermare l'obbligo del Ministero per la copertura alle scuole autonome di tale spesa, le invitava a provvedere in via prioritaria ad effettuare "storno compensativo" e "prelievo dall'avanzo d'amministrazione", prima di provvedere alla "variazione di bilancio" e quindi la richiesta al Ministero della maggiore spesa rispetto alla previsione.

OSSERVAZIONI

Quanto sopra dimostra come **non debbano essere passivamente accolte dalle famiglie**, che chiedono la nomina di supplenti per il sostegno anche per un solo giorno di assenza del titolare, le **spiegazioni** verbali dei Dirigenti Scolastici secondo cui **non vi sono fondi** per tali nomine.

Invece il ministero chiarisce come, sia pur con oculatazza **tali fondi debbano essere erogati** e quindi **richiesti** in caso di necessità.

Questo orientamento era stato già affermato nella precedente [Nota Ministeriale prot. 9839 del 2010](#) della Direzione Generale del Personale scolastico (da noi già commentata nella scheda n° 314. [Obbligo di supplenze per brevi periodi, ma ribadito il divieto di utilizzo del docente per il sostegno in supplenze \(Nota 9839/10\)](#)) che trova il suo fondamento nella [sentenza della Corte dei Conti n° 59/04](#).

Conseguentemente **non sono per nulla giustificabili** nè sotto un profilo **legale**, nè sotto quello **didattico**, nè sotto quello della **sicurezza**, le **prassi illegittime** purtroppo assai diffuse nelle scuole di spaccare in più tronconi una classe **disperdendo gli alunni in altre classi** quando manchi un insegnante curricolare, con la scusa che non ci sono fondi per le supplenze.

I Dirigenti Scolastici debbono sapere che con tali prassi oltre a **creare una responsabilità civile a carico dei docenti** che accolgono gli spezzoni di classe, corrono il rischio di essere **denunciati per interruzione di pubblico servizio**, per **violazione delle norme sulla sicurezza** e per **violazione delle circolari sopra citate**.

Al fine di **rendere sempre più difficili queste prassi illegittime** si allegano alcuni **modelli di documenti** predisposti dal *Coordinamento Scuole Elementari di Roma* (www.coselementariroma.it) che **genitori e docenti possono indirizzare ai dirigenti scolastici**:



- [Bozza di lettera dei genitori](#)
- [Richiesta di ordine di servizio scritto e conseguente rimostranza da parte dei docenti "accoglienti"](#)

31/05/2012

Salvatore Nocera

Responsabile dell'Area Normativo-Giuridica
dell'Osservatorio Scolastico sull'Integrazione dell'AIPD Nazionale
E-Mail: osservscuola.legale@aipd.it

ALLEGATO 1 – Bozza lettera dei genitori

AL DIRIGENTE SCOLASTICO
ALLE RSU D'ISTITUTO
AL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Oggetto: **Suddivisione alunni in altre classi.**

I genitori della scuola elementare tengono a ribadire con rammarico che, nonostante le sollecitazioni, continuano a giungere notizie che in occasione di assenze del personale docente, molto spesso, non vengono messe in atto le modalità di sostituzione del personale assente, trasmesse dal MIUR con nota del 08/10/2010 Prot. AODGPER 9839/10 che conferma indicazioni già fornite con nota del 06/10/2009, Prot. n. AODGPER 14991 “**Supplenze temporanee personale docente**”, provvedendo, invece, in modo illegittimo con la suddivisione degli alunni nelle altre classi.

Per quanto riguarda la suddivisione degli alunni in altre classi, occorre dire che a sostegno di tale pratica illegittima e oltremodo antididattica, talvolta i Dirigenti Scolastici, o chi per loro, usano l'argomentazione che i docenti della scuola sarebbero corresponsabili della vigilanza di tutti gli allievi dell'Istituto, e non solo delle loro classi.

Sappiamo tutti, genitori e non, e non è il caso di dimostrarlo, che ogni docente è responsabile soltanto degli allievi delle classi in cui esercita l'attività didattica, perché è un insegnante, non un vigilante.

Oltretutto **suddividere allievi nelle altre classi costituisce un'infrazione delle norme riguardanti la sicurezza sull'edilizia scolastica. Infatti, secondo la norma, un'aula dalle dimensioni standard non può contenere più di 26 persone compreso il docente.**

Tutti sappiamo che la mancanza di vigilanza e di sicurezza è l'effetto della politica finanziaria di questo Governo: evidentemente non basta la perdita di titolarità di molti docenti, non basta l'aumento del numero degli alunni per classe, con oggettivo aumento del carico di lavoro e di responsabilità, non è sufficiente la perdita del diritto, dei docenti, ma anche degli studenti, alla continuità didattica; adesso al danno si vuole unire la beffa.

Si noti che l'utilizzo indiscriminato della pratica della suddivisione è da considerare un insulto alla qualità e all'efficacia dell'attività didattica dato che si tratta di una vera e propria riduzione delle ore di lezione cui i nostri bambini e le nostre bambine hanno pieno ed assoluto diritto.

In proposito, si ritiene opportuno ribadire quanto già rappresentato con nota prot. 3338 del 25 novembre 2008, e cioè che - ferma restando l'esigenza di contenere il conferimento delle supplenze nella misura del possibile - va comunque assicurato l'ordinato svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento, giacché il diritto allo studio va in ogni caso garantito.

E inoltre, la nota ministeriale prot. n. 10773 dell'11 novembre 2010 avente per oggetto *PROGRAMMA ANNUALE 2011 PA11*, al capitolo *SUPPLENZE BREVI E SALTUARIE*, recita testualmente:



Scheda n. 385 su www.aipd.it/cms/schedenormative Aggiornamento del 31/05/2012 pag. 3/4

con riguardo alle spese per le cosiddette supplenze brevi e saltuarie, necessarie ad assicurare l'ordinato svolgimento dell'attività didattica secondo la normativa vigente, si informa che potranno essere disposte, con periodicità di norma mensile, assegnazioni a favore di ogni istituzione ad integrazione della risorsa finanziaria assegnata con la presente. Tali integrazioni saranno disposte, entro i limiti delle disponibilità all'uso iscritte nel bilancio dello Stato, a copertura del fabbisogno 2011, [...] segnalato a questa Direzione a mezzo dell'applicazione dei "flussi finanziari". [...] Detta modalità operativa è resa necessaria dal fatto che non è possibile stimare, a priori, l'esatto fabbisogno per supplenze brevi di ciascuna scuola, data la variabilità della relativa spesa di mese in mese.

Risulta agli scriventi genitori che il finanziamento delle supplenze brevi è stato sempre garantito, anche nel caso di spese "fuori norma" proprio per permettere l'ordinato svolgimento dell'attività didattica.

Il diritto allo studio non è garantito né con lo smistamento degli alunni, né eventualmente con l'uscita anticipata o l'entrata posticipata degli stessi.

Tollerare e perpetrare tale pratica significa favorire la trasformazione della scuola da luogo istituzionale dell'istruzione a parcheggio per bimbi e bimbi.

I sottoscritti genitori chiedono di essere avvisati tramite comunicazione sul diario dei bambini/e ogni volta che le classi vengono suddivise o accolgono e diffidano la Dirigente Scolastica dal continuare, illegittimamente, a suddividere le classi riservandosi di adire le vie legali al fine di garantire il diritto ad un percorso formativo di qualità di tutti i bambini/e frequentanti il plesso.....

I genitori del plesso scolastico

ALLEGATO 2 – Bozza richiesta ordine di servizio e conseguente rimostranza

al Dirigente Scolastico
del.....

Oggetto: richiesta ordine di servizio scritto

Il/Lo/a sottoscritto/a _____ in servizio presso _____ in qualità di docente, responsabile della vigilanza degli alunni nonché del diritto allo studio degli stessi, **CHIEDE**, nel caso si realizzino le condizioni di urgenza e straordinarietà per cui bambini di classi diverse debbano essere inseriti nella propria, un **ordine di servizio** nel quale vengano elencati con nome e cognome gli alunni, la classe di provenienza e le ragioni per le quali la S.V. procede a tali inserimenti. La richiesta di un ordine di servizio individuale, specifico e puntuale, è motivata dalla necessità per il/la sottoscritto/a di una adeguata tutela per le responsabilità sostanziali e formali relative alla sicurezza e alla sospensione e/o attenuazione dell'attività didattica.

Roma, _____ firma _____



al Dirigente Scolastico
del.....

Oggetto: rimostranza ai sensi dell'articolo 17 del D.P.R 3/1957 e successive modificazioni

Il/La sottoscritta, _____ docente presso l'Istituzione Scolastica _____, in riferimento all'ordine di servizio del _____ con il quale si chiede allo/a scrivente di accogliere nella propria classe gli alunni di altre classi, ritiene tale ordine illegittimo e presenta rimostranza scritta, ai sensi dell'articolo 17 del D.P.R. 3/1957 e successive modificazioni, in quanto la disposizione non rispetta la normativa sulla sicurezza. Oltretutto, l'inserimento nella propria classe di ulteriori alunni, potrebbe comportare la sospensione e/o l'attenuazione dell'attività didattica.

Il/La sottoscritta si riserva, qualora l'ordine sia rinnovato, di adire le vie legali per far valere i propri diritti.

Roma, _____

firma _____